

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche

- Dati provinciali -

**Risultati del III trimestre 2019
e previsioni per il IV trimestre 2019**

Tavola 20
 Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
 Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA		3° trimestre 2019		
	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	23	38	39	
PROVINCE				
Bologna	24	37	39	
Ferrara	20	38	42	
Forlì	28	33	39	
Modena	16	40	44	
Parma	19	39	42	
Piacenza	28	36	36	
Ravenna	19	37	44	
Reggio nell'Emilia	21	39	40	
Rimini	39	36	25	
Romagna	34	35	31	

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell’Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21

Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia

Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA

3° trimestre 2019

	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	35	30	35	-0,6
PROVINCE				
Bologna	34	25	41	-1,0
Ferrara	30	35	35	-1,5
Forlì	40	33	27	0,1
Modena	27	29	44	-0,6
Parma	32	36	33	-0,9
Piacenza	45	31	24	-0,2
Ravenna	44	27	29	0,1
Reggio nell'Emilia	34	33	33	-1,0
Rimini	35	33	32	0,1
Romagna	37	33	30	0,1

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22
Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	3° trimestre 2019		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	33	49	18
PROVINCE			
Bologna	36	45	19
Ferrara	37	42	21
Forlì	26	54	20
Modena	32	54	14
Parma	35	56	9
Piacenza	32	51	17
Ravenna	36	50	13
Reggio nell'Emilia	28	49	23
Rimini	35	43	22
Romagna	30	48	21

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23**Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia****Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione****EMILIA-ROMAGNA****3° trimestre 2019**

	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	10	88	2
PROVINCE			
Bologna	14	84	2
Ferrara	9	89	2
Forlì	15	84	1
Modena	8	91	1
Parma	9	87	3
Piacenza	5	94	1
Ravenna	5	93	2
Reggio nell'Emilia	11	88	1
Rimini	8	91	1
Romagna	11	88	1

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24

**Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione**

EMILIA-ROMAGNA	3° trimestre 2019		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	24	55	21
PROVINCE			
Bologna	33	48	19
Ferrara	32	47	21
Forlì	18	59	23
Modena	20	62	18
Parma	23	60	16
Piacenza	29	49	22
Ravenna	24	62	14
Reggio nell'Emilia	19	52	29
Rimini	12	56	32
Romagna	15	57	28

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25

Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA**3° trimestre 2019**

	Totale imprese			
	in sviluppo	stabile	in diminuzione	ritiro dal mercato
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	45	49	6	1
PROVINCE				
Bologna	57	35	7	1
Ferrara	52	41	6	1
Forlì	33	60	2	4
Modena	46	43	11	1
Parma	33	65	1	0
Piacenza	52	41	7	1
Ravenna	43	53	2	1
Reggio nell'Emilia	32	61	6	1
Rimini	39	56	5	0
Romagna	37	58	4	2

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 800 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 3° trimestre 2019 sono state realizzate nel mese di ottobre 2019.